

REGIME DOGANALE

da cessione intracomunitaria a operazione di esportazione verso paese extra UE,
con pagamento di oneri doganali in caso di no deal

PROCEDURE ATTUALI

al 31 dicembre 2020

Lo scambio di merci
tra Italia e Regno Unito
è agevole
e senza particolari restrizioni
in quanto quest'ultimo
opera ancora come
**paese membro
del Mercato Unico**
e
dell'Unione Doganale europea.

- **nessuna imposizione doganale**
- **compilazione del modello INTRASTAT**

POST - BREXIT

dal 1° gennaio 2021

Tutte le cessioni di merci
dall'Italia al Regno Unito rappresenteranno
operazioni di esportazione
(verso paese terzo - extra UE)
sarà perciò necessario espletare
formalità doganali
*a prescindere dalla negoziazione o meno
di un accordo*

Le procedure da seguire sono dettagliate
espressamente e con chiarezza al link
[Agenzia delle Dogane e dei Monopoli](#)

Presentazione della dichiarazione, assegnazione
del numero di riferimento dell'operazione **M.R.N**
(Movement Reference Number),
attribuzione del **DAE**
(Doc. Accompagnamento Esportazione)
e ricevuata di uscita della merce
sono ad oggi tutte attività informatizzate.

P
O
S
S
I
B
I
L
I
S
C
E
N
A
R
I
D
O
P
O
L
O
S
D
O
G
A
N
A
M
E
N
T
O

In caso di mancato accordo

"BREXIT NO DEAL"

il cliente britannico all'arrivo della merce
dovrà sostenere i costi indicati dal
[nuovo regime tariffario doganale](#)

Utilizzando lo [UK Global Tariff Tool](#) (*) è
possibile **identificare il livello daziario**
applicato ai prodotti d'interesse.
Da tenere in considerazione eventuali
barriere non tariffarie.

BREXIT CON ACCORDO

potrebbe nascere una zona di **libero scambio** con
tariffe pari a zero e/o altre agevolazioni
negli scambi commerciali

in ogni caso i prodotti scambiati saranno soggetti
a **verifiche e controlli di conformità**
alla normativa applicabili
alle importazioni/esportazioni ai fini della sicurezza
e della salute e ad altri fini di ordine pubblico.